Stoïcisme et Christianisme à la Renaissance, sous la direction d'Alexandre Tarrète

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9851>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9851

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 432

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «*Stoïcisme et Christianisme à la Renaissance, sous la direction d'Alexandre Tarrète*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9851> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9851>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stoïcisme et Christianisme à la Renaissance, sous la direction d'Alexandre Tarrète

Dario Cecchetti

NOTIZIA

AA. VV., *Stoïcisme et Christianisme à la Renaissance, sous la direction d'ALEXANDRE TARRÈTE*, Paris, Éditions rue d'Ulm («Cahiers V.L. Saulnier», 23), 2006, pp. 243.

- 1 Le ricerche qui focalizzate intorno al tema dei rapporti complessi e spesso contraddittori fra stoicismo e cristianesimo agli inizi dell'era moderna rendono conto di un fenomeno complesso. Come sottolinea l'organizzatore della miscellanea, Alexandre Tarrète, «tra lo stoicismo cristiano e l'antistoicismo cristiano esiste tutta una gamma di atteggiamenti che vanno dal sentirsi affascinati all'esercizio del sarcasmo, dall'ammirazione alla controversia metodica. Vi sono *degli* stoicismi, come vi sono *dei* cristianesimi: ogni autore ha i suoi partiti presi, confessionali, intellettuali, passionali». Di questa molteplicità e varietà vuole rendere atto la presente raccolta di saggi, che si interrogano sulle seguenti questioni. 1) Quali sono le fonti e le cause della rinascita dello stoicismo? 2) Quali sono i generi letterari propizi al riferimento (a volte favorevole a volte polemico) allo stoicismo? Nel nostro volume si rivolge l'attenzione al commento erudito, filosofico e filologico; al genere della 'consolazione' (da Petrarca a Budé a Du Vair); alla corrispondenza in generale (d'Urfé), all'epistola in versi (L'Hospital), o a generi adatti all'espressione dell'io quali l'essai o il diario (Montaigne, Casaubon); alla poesia gnomica (Pibrac) o epica (d'Aubigné) e al dialogo letterario-filosoficeggiante (Petrarca). 3) Tra stoicismo e cristianesimo vi è antagonismo o connivenza? 4) In che misura la dimensione confessionale interferisce nell'atteggiamento dei cristiani di fronte allo stoicismo? 5) Malgrado la grande diversità delle posizioni individuali, si può delineare un'evoluzione, con caratteristiche comuni, per tutto il Cinquecento, nei rapporti tra cristianesimo e stoicismo? Sono queste le

linee direttrici lungo le quali si sviluppa questo volume collettivo, con lavori di grande densità.

- 2 I contributi riuniti sono i seguenti: Frank LESTRINGANT, *Deux chrétiens face au stoïcisme, Montaigne et d'Aubigné* (pp. 9-16); Laure HERMAND-SCHEBAT, *Stoïcisme et christianisme dans les lettres de consolation de Pétrarque* (pp. 17-33); Jean LECOINTE, *Éthos stoïque et morale stoïcienne: stoïcisme et rhétorique évangélique de la consolation dans le "De contemptu rerum fortuitarum" de Guillaume Budé (1520)* (pp. 35-58); Ullrich LANGER, *Liberté chrétienne et liberté stoïcienne: l'abbaye de Thélème* (pp. 59-70); Loris PETRIS, *L'Hospital, Pibrac et Montaigne: trois magistrats-écrivains face au néostoïcisme chrétien* (pp. 71-91); Alexandre TARRÊTE, *Le stoïcisme chrétien de Guillaume Du Vair (1556-1621)* (pp. 93-115); Amy GRAVES, *Les épreuves du huguenot et la vulgarisation du stoïcisme: Simon Goulart, Jean de L'Espine et Sénèque* (pp. 117-130); Jacqueline LAGRÉE, *Simon Goulart et Sénèque, ou comment butiner?* (pp. 131-144); Olivier MILLET, *Le stoïcisme au quotidien: le journal de Casaubon* (pp. 145-162); Jan PAPY, *Clément d'Alexandrie dans la philosophie néostoïcienne de Juste Lipse* (pp. 163-181); Bruno MÉNIEL, *Stoïcisme et christianisme dans les «Epistres morales» d'Honoré d'Urfé* (pp. 183-196).
- 3 Il volume si conclude con una serie di interventi *En hommage à Michel Simonin* (pp. 203-227), ove alcuni studiosi (F. Lestringant, M. Huchon, A. Gendre, R. Gorris Camos, R. Cooper, P. Aquilon, M.-L. Demonet) ricordano con rimpianto il grande specialista del Rinascimento scomparso e ne ritracciano il percorso scientifico.